



*Autorità Nazionale Anticorruzione*  
*Presidente*

Delibera n. 1291 del 30 novembre 2016

Provvedimenti conseguenti all'accertata inconferibilità di cui all'art. 7, co. 2 del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 con riguardo alla carica di amministratore unico della Lario Reti Holding s.p.a. a colui che ha rivestito l'incarico di amministratore unico della Idrolario s.r.l. Fascicolo UVMAC/1313/2016

Il Consiglio dell'Autorità nazionale anticorruzione

nell'adunanza del 30 novembre 2016;

Visto l'art. 16 comma 2 del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, secondo cui «l'Autorità nazionale anticorruzione, a seguito di segnalazione della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica o d'ufficio, può sospendere la procedura di conferimento dell'incarico con un proprio provvedimento che contiene osservazioni o rilievi sull'atto di conferimento dell'incarico, nonché segnalare il caso alla Corte dei conti per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative. L'amministrazione, ente pubblico o ente privato in controllo pubblico che intenda procedere al conferimento dell'incarico deve motivare l'atto tenendo conto delle osservazioni dell'Autorità»;

Vista la nota acquisita al prot. ANAC n. 14588 del 28.01.2016 con la quale il consigliere comunale di Annone di Brianza (LC) segnalava la situazione di inconferibilità relativa all'attuale presidente della Lario Reti Holding s.p.a.;

Vista la relazione dell'Area Vigilanza, Ufficio vigilanza sulle misure anticorruzione (UVMAC);

Fatto

Con esposto acquisito al n. 14588 del protocollo generale del 28.01.2016, veniva segnalata, dal consigliere comunale di Annone di Brianza (LC), la situazione di inconferibilità relativa all'attuale amministratore unico della Lario Reti Holding s.p.a. che al momento della nomina, in data 12 maggio 2015, risultava essere anche amministratore unico di Idrolario s.r.l.

Diritto



*Autorità Nazionale Anticorruzione*  
*Presidente*

Preliminarmente, ai fini della verifica della sussistenza della fattispecie di cui all'art. 7 comma 2 del d.lgs. 39/2013, occorre indagare la natura giuridica dei due enti interessati dalla segnalazione.

La Lario Reti Holding s.p.a. è una società per azioni a totale capitale pubblico, partecipata interamente da comuni (la maggior parte della provincia di Lecco e della provincia di Como) che opera in via prevalente nella gestione in affidamento diretto *"in house"* del servizio idrico integrato, come definito dal dlgs. 152/2006, nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Lecco. Ha per oggetto prevalente la raccolta, il trattamento e la fornitura d'acqua nonché l'esercizio delle attività sono altresì svolte in via prevalente nell'ambito territoriale ottimale della provincia di lecco.

L'Idrolario s.r.l. è una società con capitale sociale interamente pubblico ed è detenuto esclusivamente dagli Enti locali compresi entro i confini amministrativi dell'Ambito Territoriale di riferimento, attualmente individuato con l'Ambito Territoriale della Provincia di Lecco.

Entrambe le società rientrano nella nozione di **ente di diritto privato in controllo pubblico** di cui all'art. 1 comma 2 lett. c) poiché si tratta di società che esercitano funzioni amministrative e attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici.

Per «**incarichi di amministratore** di enti pubblici e **di enti privati in controllo pubblico**», si intendono, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. l), gli incarichi di Presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo delle attività dell'ente, comunque denominato, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico. La carica di amministratore unico del soggetto in questione, sia in provenienza che in destinazione, rientra pienamente nella suddetta definizione.

Ciò chiarito occorre verificare se le vigenti disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/13 ostino allo svolgimento dell'incarico di presidente del Cda di un ente di diritto privato economico da parte di colui che ha svolto, in precedenza, l'incarico di amministratore unico di altro ente di diritto privato in controllo pubblico.

Nello specifico, potrebbe venire in rilievo la disciplina di cui **all'art. 7 comma 2 del d.lgs. 39/2013** che in materia di "Inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale" stabilisce che "2. A coloro che nei due anni precedenti [...] siano stati presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione, non possono essere conferiti [...] d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione".

Nel caso di specie risultano integrati tutti i presupposti applicativi della norma che richiede che, in provenienza e nei due anni precedenti il conferimento dell'incarico, il soggetto abbia



*Autorità Nazionale Anticorruzione*  
*Presidente*

ricoperto la carica di amministratore di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di comuni.

Parimenti, risulta integrato il requisito richiesto in destinazione consistente nell'essere chiamato a ricoprire la carica di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico (art. 1 comma 2 lett. l).

L'istruttoria compiuta da codesta Autorità ha permesso di accertare che il sig. Lelio Cavallier, prima di essere nominato, nel maggio 2016, presidente della Lario Reti Holding Spa, ha rivestito l'incarico di amministratore unico del Idrolario s.r.l. dal 08/11/2013 fino alle sue dimissioni il 30/05/2015, quindi entro l'arco dei due anni previsti dalla norma, come periodo di cd. raffreddamento, suscettibile di determinare l'inconferibilità di cui al suddetto articolo.

Tutto ciò premesso e considerato,

**DELIBERA**

- nel caso esaminato sussiste una situazione di inconferibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera d), dell'incarico di presidente della Lario Reti Holding Spa, del dott. Lelio Cavallier in quanto proveniente dalla carica amministratore unico del Idrolario s.r.l. un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte dei comuni della provincia di Lecco e Como;

- il RPC della Lario Reti Holding s.p.a., preso atto della rilevata causa di inconferibilità, da cui deriva la nullità dell'incarico, avvia il procedimento ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 39/2013 per l'irrogazione della sanzione inibitoria;

- il procedimento deve essere avviato nei confronti di tutti coloro che, alla data del conferimento dell'incarico, erano componenti dell'organo conferente, ivi inclusi i componenti medio tempore cessati dalla carica;

- all'esito del procedimento così instaurato il RPC, ove ne sussistano i presupposti, irroga la sanzione ex art. 18 del d.lgs. n. 39/2013, con le seguenti ulteriori conseguenze:

a) il termine di tre mesi di cui all'art. 18, comma 2, del d.lgs. n. 39/2013 decorre dalla data di comunicazione del provvedimento conclusivo del procedimento instaurato dal RPC nei confronti dei soggetti conferenti l'incarico;

b) i componenti dell'organo che ha conferito l'incarico non possono per tre mesi conferire tutti gli incarichi di natura amministrativa di loro competenza ricadenti nell'ambito di applicazione del decreto 39, così come definiti dall'art. 1, comma 2;

c) la sanzione ex art. 18 non trova applicazione nei confronti dei componenti cessati dalla carica nell'esercizio delle funzioni attinenti ad eventuali nuovi incarichi istituzionali: tuttavia,



*Autorità Nazionale Anticorruzione*  
*Presidente*

la stessa tornerà applicabile, per la durata complessiva o residua rispetto al momento della cessazione della carica, qualora i medesimi soggetti dovessero nuovamente entrare a far parte dell'organo che ha conferito l'incarico dichiarato nullo;

- il RPC deve, inoltre, procedere alla verifica dell'esistenza delle dichiarazioni di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 39 del 2013 ovvero all'accertamento della mendacità della stessa, ai fini dell'applicazione della sanzioni previste dal medesimo articolo;

- di dare comunicazione della presente al RPC della Lario Reti Holding s.p.a. e all'interessato.

*Il Presidente f.f.*  
*Francesco Merloni*

Depositato presso la Segreteria del Consiglio in data 20 dicembre 2016  
Il Segretario, Maria Esposito